



Interreg III – 3° Concorso Internazionale di Design: Home Design Competition

Il progetto, è volto a dare continuità alle iniziative intraprese nell'ambito dei precedenti Programmi Interreg I e II con i due concorsi internazionali di design *Home Design Competition* che hanno ottenuto una larga e qualificata partecipazione di concorrenti, e un considerevole interesse da parte delle imprese produttrici.

Partner del progetto:

CLAC – Centro Legno Arredo Cantù – srl

MCM – Material Connexion Milano

SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design.

I contenuti del progetto, sono il frutto della collaborazione e dell'esperienza comune maturata in un rapporto costante nel tempo anche al di fuori della realizzazione dei progetti Interreg. È intenzione comune continuare a sviluppare questa collaborazione anche nel rapporto con il sistema delle imprese al fine di facilitarne l'integrazione produttiva e/o commerciale. Ciò potrà consentire di ottenere risultati positivi anche dal punto di vista economico e occupazionale di una realtà che, pur non presentando situazioni drammatiche dal punto di vista economico, ha il problema di mantenere le quote di mercato e di competitività ottenute nel passato con azioni incisive e di contenuto fortemente innovativo.

Il design è per l'Italia, e per le regioni come la Lombardia con caratteristiche di forti presenze di industria manifatturiera orientate alla qualità del progetto e del prodotto, una risorsa strategica di notevole rilevanza economica.

I prodotti portatori di innovazione, visibile e invisibile, progettati per corrispondere ad una domanda potenziale che si manifesta appunto all'offerta di quel prodotto, generano un circolo virtuoso di attività che premia il designer, l'azienda, la rete dei subfornitori, le filiere a monte e la distribuzione a valle. E tutto ciò arricchisce il sistema e genera occupazione.

Inoltre, il design è testa di ponte per l'ingresso e il forte posizionamento del made in Italy, anzi del designed in Italy, nei nuovi mercati, svolgendo dunque il ruolo di apripista al settore che lo esprime.

Il design ha un ruolo importante per le possibili prestazioni competitive delle strategie aziendali che mettono al primo posto la qualità estetica del prodotto e la qualità dei materiali, mentre da parte dei clienti esteri la focalizzazione è dedicata, oltre che su qualità estetica e dei materiali, alle finiture, alla precisione nell'esecuzione degli ordini e alla qualità delle forniture. Il prezzo del prodotto va in secondo piano rispetto alla qualità del servizio complessivo che viene offerto dalle nostre aziende.

È per questi motivi che l'Italia, quarto produttore di mobili al mondo, diviene il primo esportatore assoluto con una quota pari a quasi il 20% delle esportazioni mondiali.

Le imprese innovative hanno, quindi, anche un effetto dimostrazione per tutte le altre, spesso le più piccole e meno capaci di investimento in design e innovazione, che possono sviluppare un'azione di "tendenza" con un processo che si può anche definire di tipo imitativo ma che ha contenuti stilistici e di materiali di design e che ha positivi riflessi sul piano produttivo.

Le piccole e medie imprese vanno quindi accompagnate ad affrontare con meno riserve il tema dell'innovazione in industrial design e a sviluppare una propria autonoma via nell'affermazione delle proprie qualità competitive.

Se questo è vero per l'Italia, stato leader nel campo del design e del mobile-arredamento, è vero, a maggior ragione, per altri stati, come la Svizzera, che pure hanno tradizioni culturali e produttive non dissimili da quelle italiane, che presentano curricula universitari cicli di studi rivolti all'architettura d'interni e di design



Obiettivi e impatti previsti:

I principali obiettivi che il progetto intende ottenere sono:

1. favorire una sempre maggiore adesione, da parte delle imprese dell'area Interreg, al design e all'innovazione tecnologica come approccio strategico per il futuro;
2. impegnare le scuole di design e le università europee a rapportarsi con il sistema delle imprese per la ricerca di nuove soluzioni, in termini di forma, funzionalità, economicità, sostenibilità ambientale, nella progettazione di nuovi e innovativi prodotti;
3. attivare un confronto internazionale tra il sistema formativo europeo del design sui temi oggetto del concorso e sugli obiettivi del progetto, in modo da sviluppare un maggior scambio di informazioni ed esperienze;
4. implementare l'utilizzo di nuovi materiali (ecocompatibili, "intelligenti", alternativi, ecc.) nella realizzazione di mobili e parti di arredamento come ulteriore contributo all'innovazione di processo e di prodotto;
5. acquisire un buon quantitativo di buoni progetti da inserire nella Banca dei Progetti del Clac allo scopo di favorirne l'utilizzo da parte delle imprese dell'area Interreg;
6. realizzare una ricerca e una mostra, collaterale al progetto, che dimostri i solidi legami tra cultura del progetto e cultura del fare con forti contenuti di innovatività nell'area Interreg;
7. confrontare i risultati del concorso, e i prototipi realizzati, con mostre rivolte al pubblico e agli operatori specializzati in ambiti di grande attenzione internazionale;
8. consolidare il Clac come il design center italiano punto di riferimento delle aziende, dei designer e delle scuole e università del design, in Italia, in Europa;
9. Proporre la SUPSI quale partner competente e affidabile della regione insubrica e a livello internazionale nell'ambito del design per la formazione, la ricerca, le prestazioni di servizio.